

per mettere le Casse ademprivili della Sardegna in condizioni di corrispondere adeguatamente alle esigenze del credito agrario e se non ritenga opportuno restringere l'attività di queste Casse all'esercizio del credito di miglioramento, lasciando che gli enti intermediari provvedano all'esclusivo esercizio del credito di esercizio.

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non creda opportuno, in vista della persistente crisi della carta, richiamare in vigore le norme restrittive circa il formato dei pubblici manifesti e circa il consumo nei pubblici uffici.

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, intorno ai criteri del Governo per le concessioni di terre incolte ai contadini.

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se ha impartito al prefetto della provincia di Siracusa ed a quello della provincia di Catania le disposizioni, dallo stesso telegraficamente sollecitate, per la concessione degli ex-feudi Alia e dei latifondi Montagna e Casesia siti rispettivamente in tenere di Siracusa e Catania, quale concessione era stata chiesta dalla Cooperativa agricola di Monterosso-Almo, ai termini del decreto luogotenenziale 30 ottobre 1915, trattandosi di terreni incolti per quattro quinti della loro vasta estensione e per un quinto mal coltivati, per modo da risolvere rispetto alla economia locale il duplice problema della occorrente maggiore produzione granacea e dell'urgente impiego della mano d'opera disoccupata; e se ritiene conforme alle necessità determinate da tale duplice problema ed allo spirito informatore del decreto-legge n. 1633, la non encomiabile lentezza e la ingiustificabile incertezza delle Prefetture succennate sulla emissione dell'invocato provvedimento di occupazione, e peggio ancora la ibrida relazione del direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Siracusa, il quale con palese contraddizione, mentre da un canto constata il fatto della incoltura dei quattro quinti del latifondo e della cattiva coltivazione dell'altro quinto, conchiude poi con parere contrario alla concessione del decreto di occupazione. In tal modo si frodano i

provvedimenti di assistenza sociale studiati ed attuati nell'interesse della collettività e si convalida nelle masse la convinzione di una costante turlupinatura.

« Di Giovanni Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere, se è vero che è presso ad ultimarsi il convogliamento delle residuali acque del fiume Sabato in provincia di Avellino e se creda impedire il danno irreparabile che ne deriva a tutta una valle ubertosa, fertile ed industriale.

« Boccieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se sia vero che in questi giorni si è proceduto alla nomina di un nuovo comandante di Corpo d'armata, il quale (ponendo i suoi meriti e le sue attitudini fuori discussione) è nientemeno che l'87° della sovrabbondante collezione dei tenenti generali; e per sapere quanti altri generali in soprannumero si intenda ancora creare, per rendere sempre più ironico, nelle assidue proclamazioni dei nostri governanti, il vantato proposito di introdurre economie e semplificazioni nei congegni militari e di ridurli in conformità dello spirito e della lettera delle recenti deliberazioni dei Consigli dell'Intesa a Londra.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere a carico del vice questore Manna di Macerata per avere impedito una pacifica dimostrazione a Civitanova Macerata domenica 7 marzo 1920, mentre ne permetteva un'altra che provocava e sparava alcuni colpi di rivoltella su inermi cittadini.

« Quarantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se sia a conoscenza della lamentata deficienza del Consorzio degli approvvigionamenti della provincia di Sassari e se e quali provvedimenti intenda di adottare:

1° per assicurare che i generi requisiti e controllati dallo Stato vengano equamente distribuiti fra tutti i comuni della provincia;